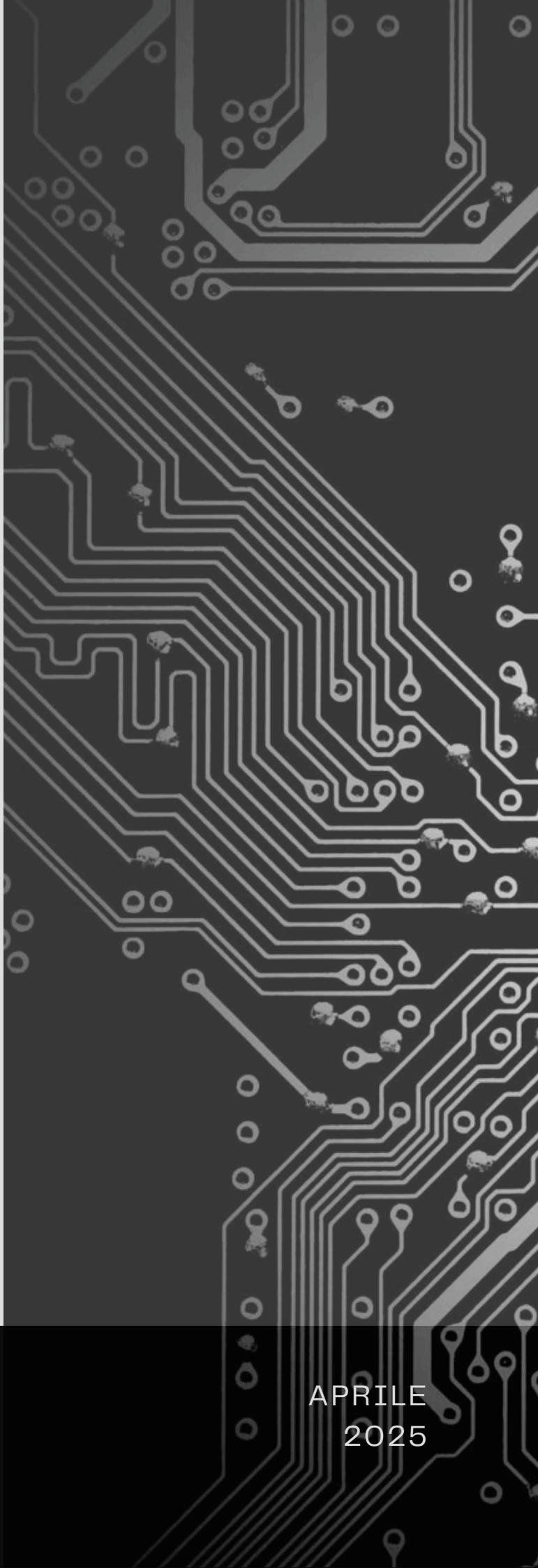


OLTRE IL GAP: LE DONNE NEL TECH

UN'ANALISI DEL
GENDER GAP
NEL
SETTORE ICT

REPORT DI RICERCA DI
AURORA MICHELIN

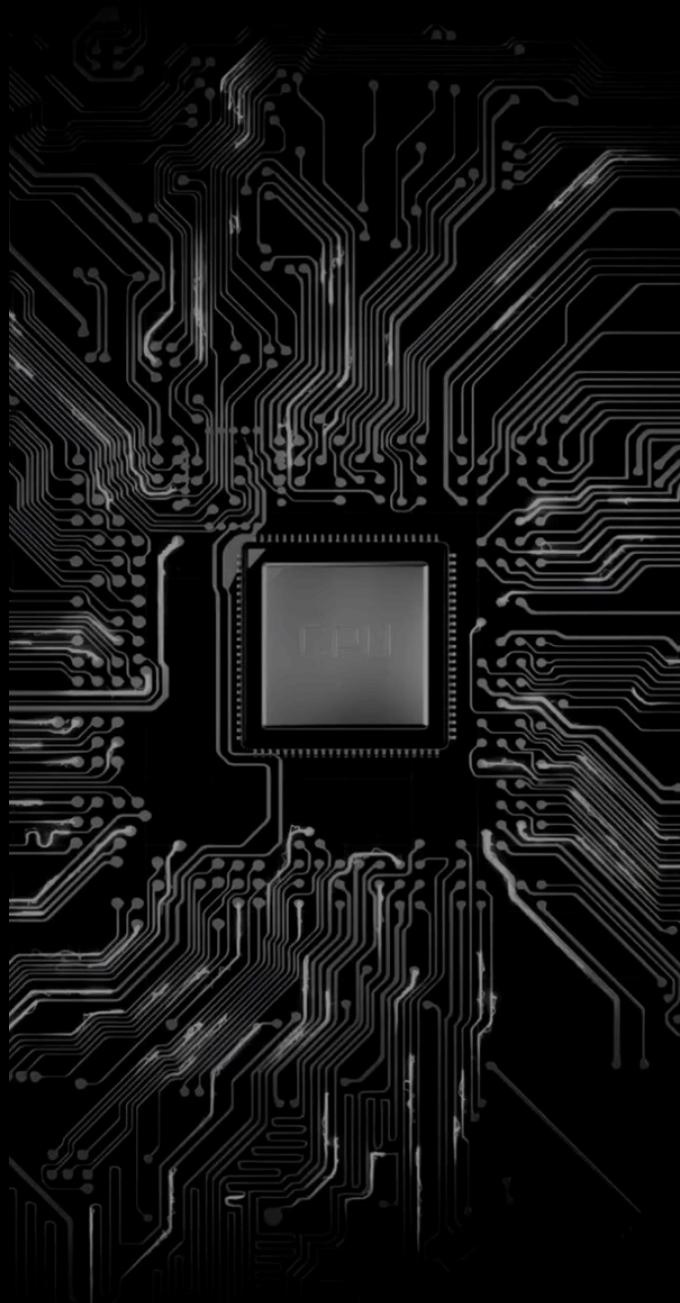
matricola 1



APRILE
2025

I CONTENUTI

| | |
|---|-------|
| Cosa si intende con ICT? | 03 |
| Le donne nella tecnologia | 04 |
| Il progetto di ricerca: IL GENDER GAP NEL SETTORE ICT | 05 |
| Analisi dei dati: le donne trovano spazio nel settore ICT? | 06-07 |
| Analisi dei dati: dove nasce il gender gap? Un occhio ai banchi di scuola | 08-09 |
| Il gap si risolverà mai? | 10 |
| Conclusioni | 11 |
| Per un futuro tech paritario.. | 12 |
| Format | 13-14 |





COSA SI INTENDE CON ICT?

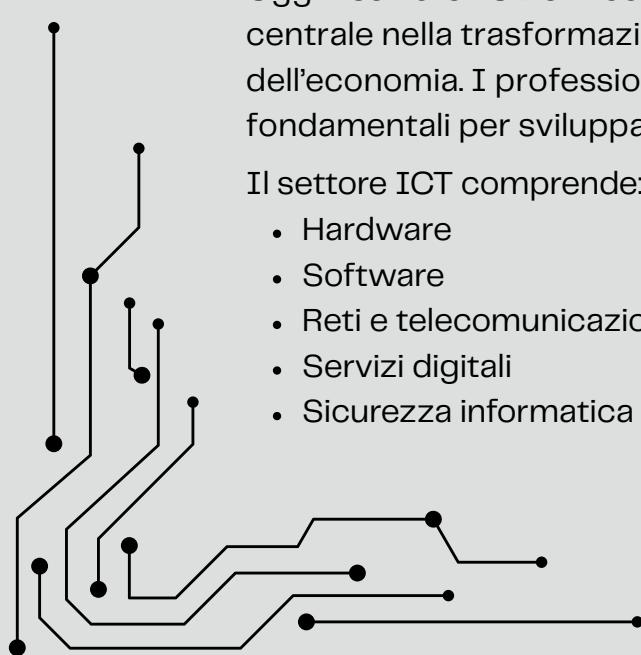
Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) comprendono tutti gli strumenti, dispositivi, infrastrutture e sistemi che rendono possibile la gestione e lo scambio di dati e informazioni.

Il loro scopo principale è migliorare il modo in cui le persone creano, utilizzano e condividono contenuti, favorendo la comunicazione e la connessione, sia tra individui che tra persone e macchine.

Oggi il settore ICT è in continua crescita ed evoluzione, e gioca un ruolo centrale nella trasformazione digitale che sta cambiando molti ambiti dell'economia. I professionisti che lavorano in questo campo sono fondamentali per sviluppare e sostenere l'innovazione tecnologica.

Il settore ICT comprende:

- Hardware
- Software
- Reti e telecomunicazioni
- Servizi digitali
- Sicurezza informatica



10 milioni
gli specialisti ICT
in Europa nel 2023



LE DONNE NELLA TECNOLOGIA

Una timeline di alcuni dei successi femminili in ambito tech

1840

ADA LOVELACE BYRON approfondisce il lavoro di Charles Babbage sulla Macchina Analitica. È considerata la prima programmatrice della storia.

1946

Le **PROGRAMMATRICI DELL'ENIAC** programmano il primo computer completamente elettronico e programmabile per l'esercito statunitense. Il merito del loro operato fu trascurato per decenni.

1954

GRACE HOPPER inventa il primo compilatore per computer.

1958

SUOR MARY KENNETH KELLER è la prima donna a conseguire un dottorato in informatica negli Stati Uniti. Partecipò allo sviluppo del BASIC, un linguaggio di programmazione ad alto livello.

1972

KAREN SPARCK JONES fu l'ideatrice del sistema alla base dei moderni motori di ricerca, con la creazione della funzione di peso td-idf.

1985

RADIA PERLMAN inventa lo Spanning Tree Protocol. È considerata la "Madre di Internet".

1987

ANITA BORG ha sviluppato Mecca, un sistema di comunicazioni via email che si basava su web e dedicato alle community, quando ancora nemmeno questo concetto esisteva. Ha fondato poi Systers, uno spazio per donne informatiche. È la fondatrice dell'Institute for Women and Technology.



Il progetto di ricerca: IL GENDER GAP NEL SETTORE ICT

→ Le donne trovano spazio nel settore ICT?

Nonostante decenni di lotta per l'uguaglianza sul posto di lavoro, i dati sottolineano che le donne restano sottorappresentate nella forza lavoro del settore ICT in Europa.

→ Dove nasce questo gender gap? Un occhio ai banchi di scuola

La presenza di ragazze laureate nei settori STEM è molto bassa: resta lo stereotipo per cui gli uomini sarebbero più adatti alle discipline scientifiche e le donne a quelle umanistiche.

→ Il gap si risolverà mai?

Un cambiamento di rotta c'è: semplice coincidenza o inizio della caduta dei pregiudizi?



Lavoro ICT in Europa, persiste il gender gap: solo 2 su 10 sono donne

Nel 2023, gli uomini dominano ancora il settore ICT in Europa: in media, quasi l'80% della forza lavoro è maschile, con picchi che sfiorano il 90% in alcuni Paesi. Le donne restano una minoranza. Uno squilibrio che frena innovazione e inclusività.

Donne
Uomini

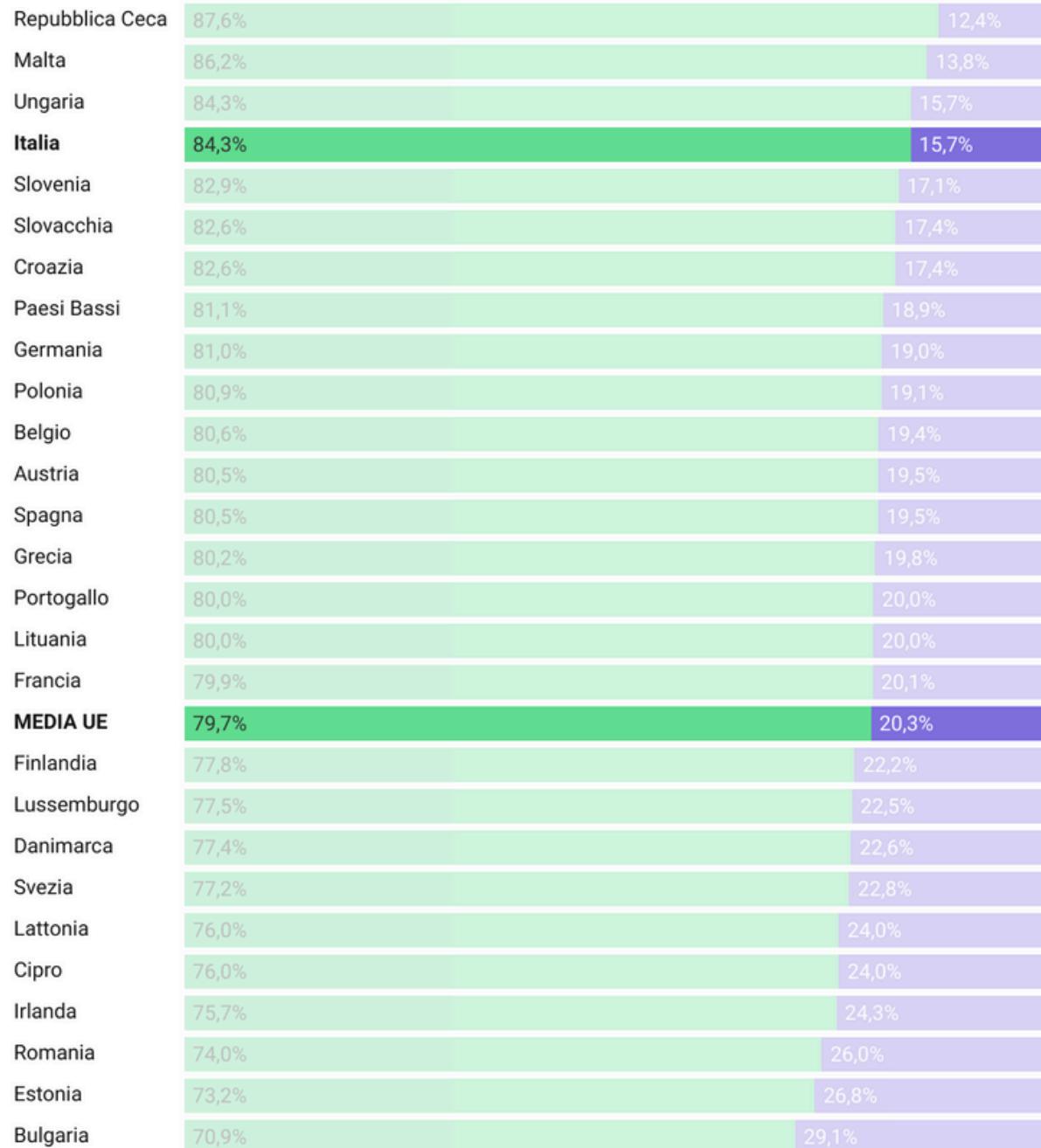
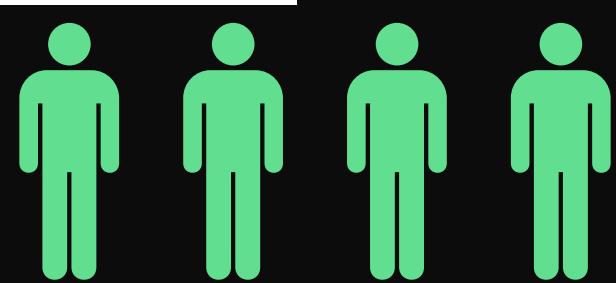
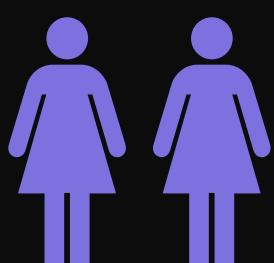
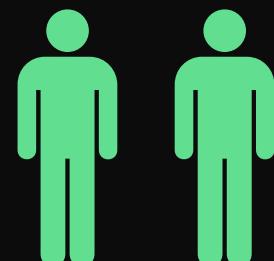
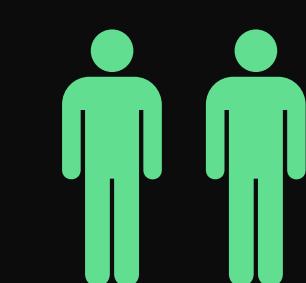


Grafico: Aurora Michielin • Fonte: EUROSTAT • Creato con Datawrapper

I dati Eurostat confermano: solo 2 su 10 le donne impiegate in settori ICT

Italia sotto la media Europea



Anche nel più specifico settore di consulenza e programmazione informatica la **disuguaglianza** è notevole

Danimarca,
Belgio e
Ungheria
fermi al 20%

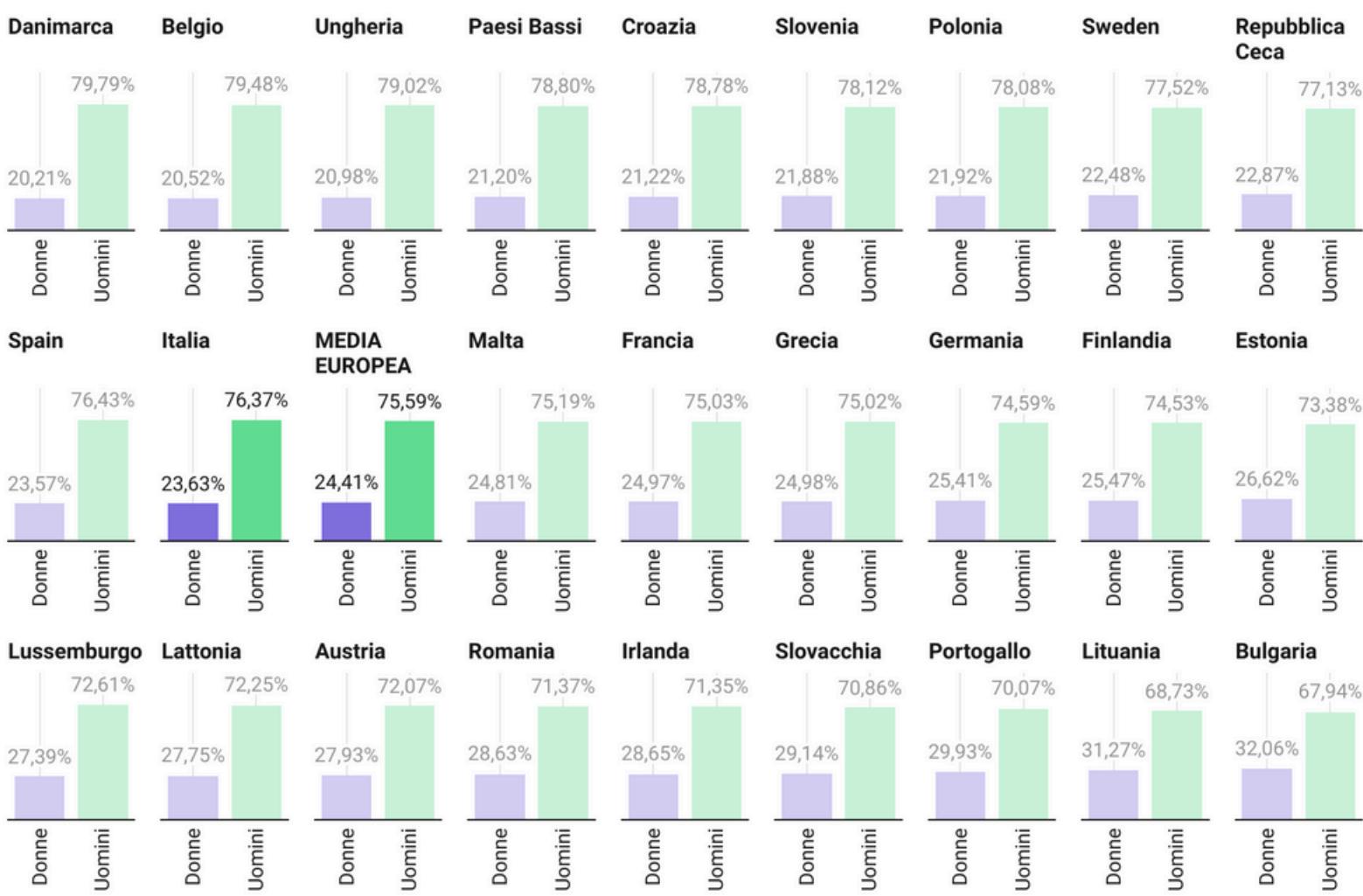
Le donne
arrivano a
rappresentare
al massimo il
32% in Bulgaria

Italia, anche in
questo caso,
sotto la media
Europea

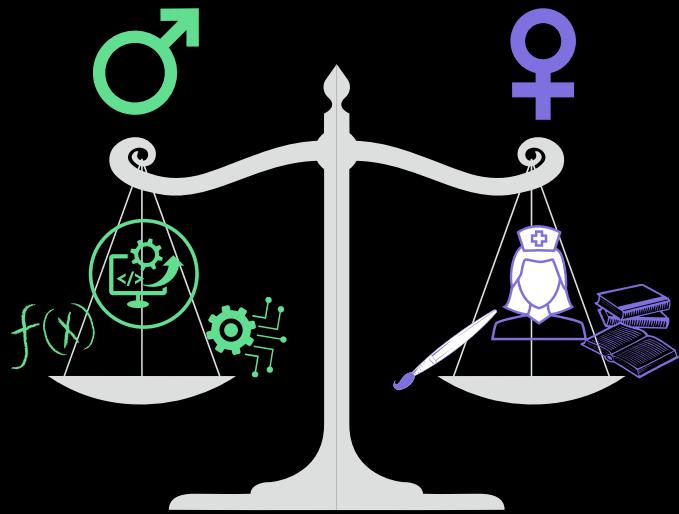
Programmazione e consulenza informatica: un mondo (ancora) troppo maschile

Donne e tecnologia: il gender gap non si riduce. Un'indagine dell'International Labour Organization mostra che, nel 2022, le donne rappresentano solo il 24,41% della forza lavoro nel settore della programmazione e della consulenza informatica in Europa. In alcuni Paesi, la percentuale scende sotto il 21%, evidenziando un divario di genere ancora marcato.

■ Donne
■ Uomini

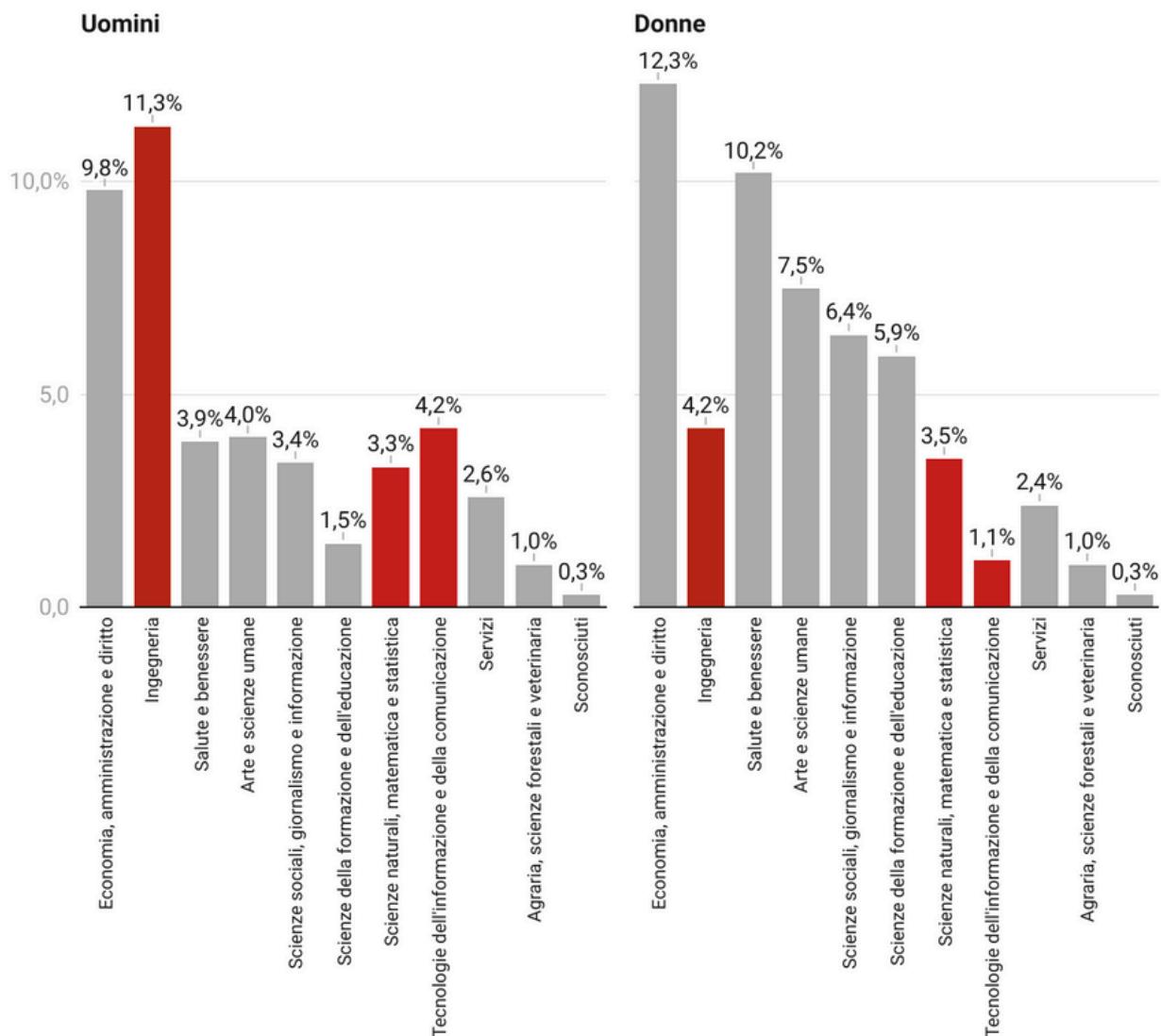


Pregiudizi che pesano sulla scelta dei percorsi formativi



Discipline STEM tutte al maschile, le donne restano ai margini di scienza e tecnologia

Secondo una ricerca Eurostat del 2022 persistono gli stereotipi sociali: ancora poche le iscritte femminili in ingegneria e scienze tecnologiche, segno che il gender gap è lontano dall'essere superato

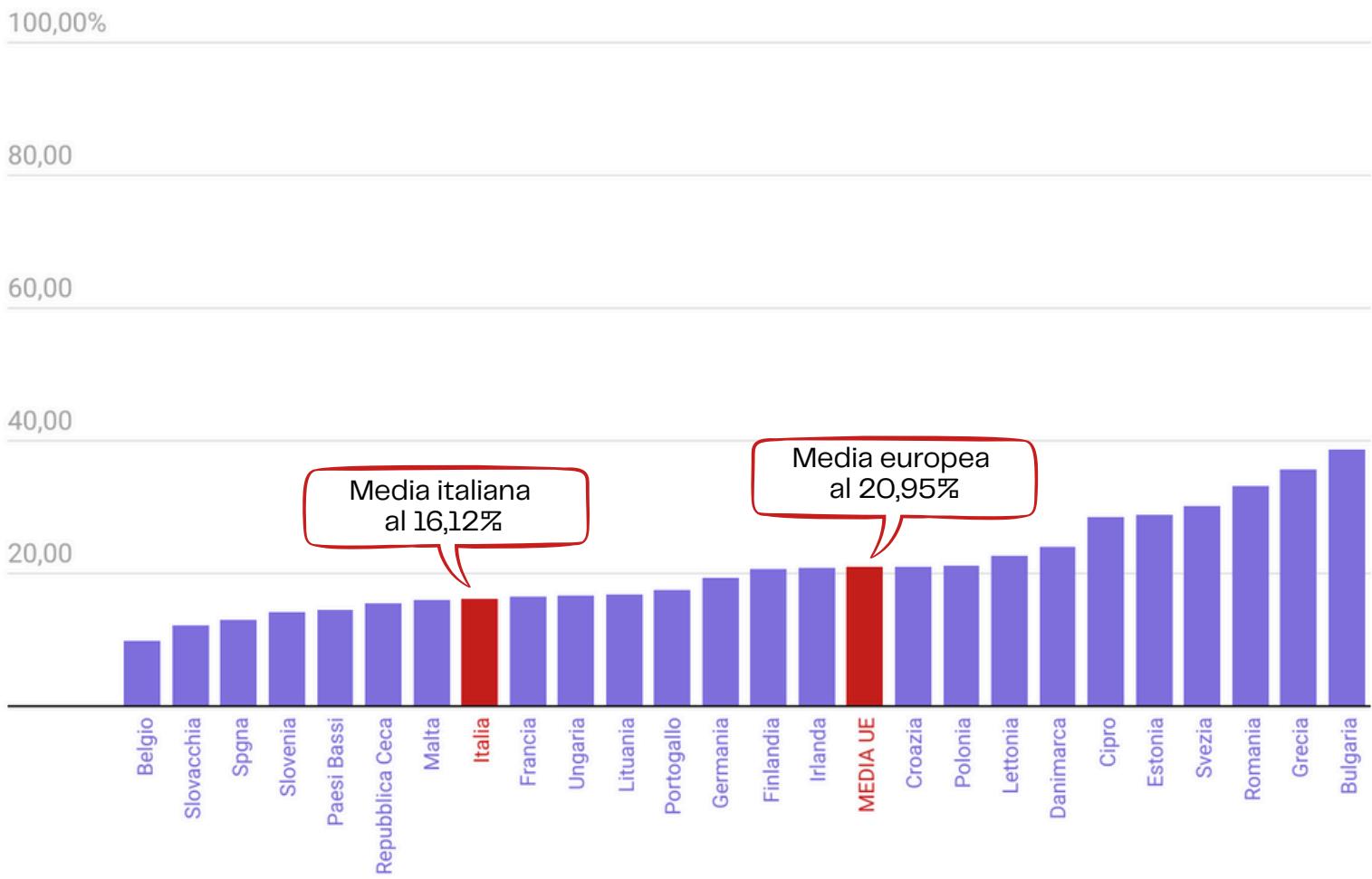


STEM sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics, vale a dire le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Grafico: Aurora Michielin • Fonte: EUROSTAT • Creato con Datawrapper

ICT e gender gap: lo squilibrio nasce già dai banchi di scuola

Secondo i dati del World Bank Group, la percentuale di studentesse nell'ambito delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione si aggira solo al 20% in Europa. Solo 2 studentesse ogni 10 studenti prediligerebbero questo ambito.



(I dati si riferiscono all'ultimo anno disponibile: 2016 per Francia, Irlanda, Italia, Romania; 2017 per tutti gli altri Paesi)

Fonte: WORLD BANK GROUP • Creato con Datawrapper

20,95

la percentuale media delle studentesse che nel 2017, in Europa, ha scelto come ambito di studio il campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il gender gap nel mondo lavorativo non è casuale, ma frutto di percorsi scolastici che riflettono stereotipi radicati. E se la vera svolta dovesse iniziare proprio da qui?

Il gender gap scomparirà mai?

Un occhio al passato per cercare di capire il futuro

Cresce la presenza femminile nell'ICT: +3,2% in 10 anni

Secondo Eurostat, tra il 2013 e il 2023 la quota di donne nel settore ICT è salita dal 17,1% al 20,3%. Un segnale di cambiamento: cadono i pregiudizi?

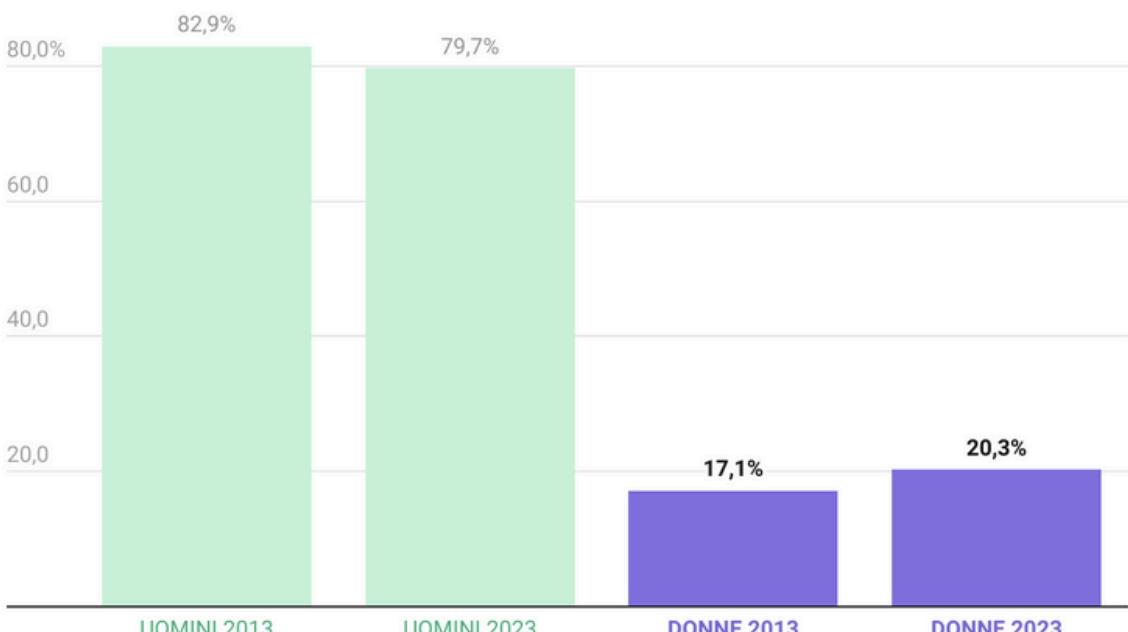


Grafico: Aurora Michielin • Fonte: Dati EUROSTAT elaborati da Aurora Michielin • Creato con Datawrapper

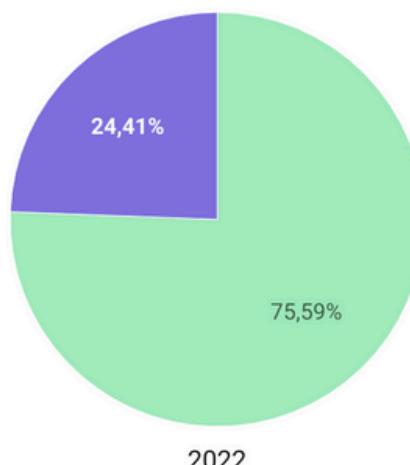
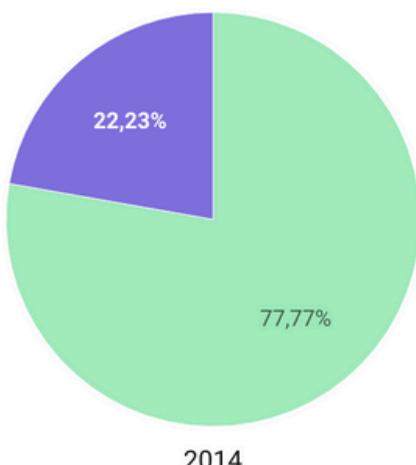
Nel corso degli ultimi anni le percentuali di donne impiegate in settori ICT sono cresciute, seppur di poco.



Forza lavoro femminile in aumento nel tech europeo: +2,2% in otto anni

I dati Ilostat mostrano una lieve ma costante crescita della componente femminile nei settori di programmazione e consulenza IT: dal 22,2% al 24,4%, mentre cala la percentuale maschile.

■ UOMINI ■ DONNE



Il gender gap nel settore inizia finalmente a volgere a termine?

Grafico: Aurora Michielin • Fonte: Dati ILOSTAT elaborati da Aurora Michielin • Creato con Datawrapper

Conclusioni

LE DONNE TROVANO
SPAZIO NEL
SETTORE ICT?



**La presenza femminile
nel settore ICT è
ancora troppo bassa**

DOVE NASCE
QUESTO GENDER
GAP?



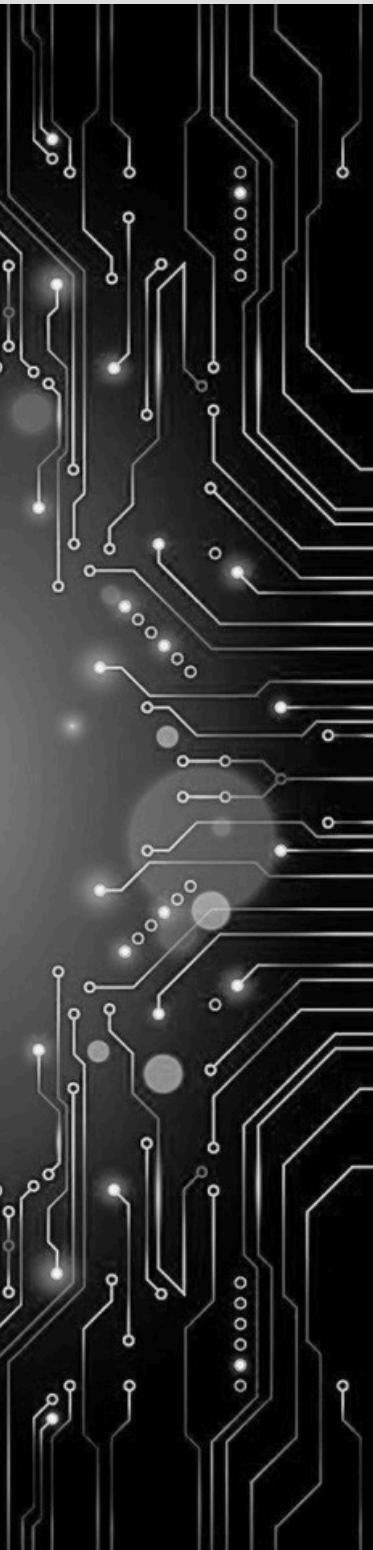
**Il gender gap in
ambito tech affonda le
radici nella formazione
scolastica**

IL GAP SI
RISOLVERÀ MAI?



**Ci sono segnali
positivi, ma non sono
ancora sufficienti**

Per un futuro tech paritario...



Fermare una lunga storia di invisibilità

Molte donne hanno rivoluzionato il mondo della tecnologia, ma sono rimaste nell'ombra. Questo ha accresciuto lo stereotipo per cui la tecnologia sia “una cosa da uomini”.
E’ ora di cambiare rotta.

Il futuro dell'ICT ha bisogno anche delle donne

Senza la piena partecipazione delle donne, il settore rischia di essere incompleto e meno rappresentativo. L’innovazione nasce dalla diversità.

Per chiudere il gap servono azioni concrete

Le buone intenzioni non bastano. Bisogna abbattere gli stereotipi promuovendo politiche educative e lavorative inclusive.



La tecnologia del futuro sarà davvero innovativa solo se riuscirà ad essere anche inclusiva.